

L'EVENTO. Da venerdì a domenica, in 20 siti di valore storico, una trentina di proposte per riscoprire le Sacre Scritture

Festival Biblico, pellegrinaggio nei luoghi d'arte e spiritualità

Filo conduttore è il tema del viaggio alla scoperta di posti poco noti e ricchi di fascino
Al Seminario una mostra sulle imprese spaziali sotto il soffitto astrale del Marcola

Elena Cardinali

«Dalla Terra alla Luna», titolava un celebre romanzo di Jules Verne, ma potrebbe definire lo spirito della tredicesima edizione del festival Biblico, che si svolgerà da venerdì 19 fino a domenica 21 maggio allestito in venti luoghi significativi, per arte e storia, della città. E la luna fa la sua parte perché ad essa, e ai viaggi nello spazio, sarà dedicata una delle originali mostre della rassegna, quella intitolata «Le costellazioni raccontano», costituita da foto ricordo, cimeli di navicelle spaziali e tute indossate da alcuni cosmonauti, allestita nella Loggia del Marcola al Seminario vescovile a Veronetta, luogo di grande suggestione artistica dove, sul soffitto, si può ammirare il magnifico affresco del pittore del XVIII secolo raffigurante miti e costellazioni fantastiche.

Il tema del viaggio è dominante in questa edizione del Festival Biblico che ha come tema «Felice chi ha la strada nel cuore», e che propone oltre 30 eventi culturali, tradotti nei più diversi linguaggi espressivi. La rassegna dedicata alle Sacre Scritture, idea-

ta 13 anni fa dalla Diocesi di Vicenza e Società San Paolo, torna a Verona per il sesto anno consecutivo, in una veste innovativa, finalizzata a valorizzare i luoghi urbani meno conosciuti, anche dagli stessi veronesi, o raramente frequentati, se non addirittura di difficile accesso.

«Il Festival Biblico assume quest'anno una dimensione regionale», aggiunge il presidente don Ampelio Crema. «Sei le Diocesi aderenti, 23 città coinvolte, delle province venete con sconfinamenti in Trentino e in Friuli. Un festival diffuso e itinerante. Il programma veronese ha interpretato creativamente il tema di quest'anno, che consente ai partecipanti di scoprire le località che ospitano i vari appuntamenti, favorendo la promozione turistica del nostro Veneto».

«Verona è un buffet a cielo aperto di opere d'arte», ha detto don Martino Signoretto, vicario diocesano per la cultura e responsabile del Festival Biblico a Verona, alla presentazione dell'evento al Seminario, indicando le aree della manifestazione, dal colle di San Pietro a Veronetta fino a Santo Stefano e San Giorgio, con itinerari che ri-



La presentazione del Festival Biblico nella Loggia del Seminario FOTO MARCHIORI

calcano in parte quelli della Verona Minor Hierusalem.

L'inaugurazione ufficiale sarà venerdì sera, all'Opera Don Calabria, mentre sabato e domenica, dalle 10 alle 18, si svolgerà la rassegna patrocinata dal Comune e sostenuta da Banco Bpm, Fondazione Cattolica Assicurazioni, il contributo di Agsm, Amia, Fondazione Giorgio Zanotto

e una cinquantina di privati e imprenditori del territorio. Si potrà intraprendere un viaggio tra spiritualità, storia, arte e riflessioni, un grande pellegrinaggio cittadino, dove a parlare saranno i luoghi. In ogni chiesa, scuola, giardino, passaggio di questa mappa biblica, il visitatore troverà un punto di ristoro, meditazione, accoglienza o

una proposta di confronto, una mostra e mini-itinerari. «L'idea del viaggio viene così declinata in una parte poco conosciuta e molto bella della città, che ci offre tante proposte di cammino verso la strada che porta alla realizzazione di sé», ha precisato Adriano Tomba, di Fondazione Cattolica, ricordando lo spirito del Festival Biblico. •